

NOTIZIE UTILI 02 DICEMBRE 2024

MATERIA TRIBUTARIA E FISCALE: IN VIGORE I TRE TESTI UNICI

Nella Gazzetta ufficiale di giovedì 28 novembre (serie generale n. 279) sono stati pubblicati tre Testi unici che compiono un riordino organico delle disposizioni che regolano il sistema tributario, in attuazione della delega fiscale conferita al Governo dalla legge n. 111/2023. Nello specifico si tratta del: Testo unico delle sanzioni tributarie amministrative e penali (DI n. 173/2024); Testo unico dei tributi erariali minori (DI n. 174/2024); Testo unico della giustizia tributaria (DI n.175/2024). I Testi unici entreranno in vigore il 29/11/24 con applicazione dal 1° gennaio 2026.

LE FATTURE CON COSTI GONFIATI SONO FALSE

Le operazioni fatturate che riportano “costi gonfiati” (nel caso provenienti da contratti di appalto non genuini) possono essere al contempo qualificate come soggettivamente e oggettivamente inesistenti. È quanto emerge dalla lettura dell’ordinanza numero 27548 del 23 ottobre 2024, della Corte di cassazione.

OCSE: PRESSIONE FISCALE ITALIA AL 42,8%

L’Italia si classifica terza fra i paesi OCSE con più alta pressione fiscale nel 2023 dietro Francia (43,8%) e Danimarca (43,45): il dato italiano è del 42,8%, ben al di sopra della media OCSE del 33,9%.

DA ORDINARIO A “FORFETARIO”, NIENTE ALIQUOTA AGEVOLATA AL 5%

In tema d’imposta sostitutiva per i soggetti che aderiscono al regime forfetario, l’aliquota prevista, relativa al periodo d’imposta in cui l’attività ha avuto inizio e per i quattro successivi, è stabilita nella misura del 5%, a condizione che tale attività non costituisca una mera prosecuzione di un’altra precedentemente svolta sotto forma di lavoro dipendente o autonomo, escluso il caso in cui quest’ultima consista in un periodo di pratica obbligatoria ai fini dell’esercizio di arti o professioni. Lo specifica l’Agenzia delle entrate, nella [risposta n. 226](#) pubblicata oggi, 22 novembre 2024, sul proprio sito istituzionale.

ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

Annulata la delibera che nega al condomino l’autorizzazione ad installare un ascensore. Il condomino ha il diritto di procedere all’abbattimento delle barriere architettoniche realizzando a sue spese un impianto di risalita, ma senza violare i diritti degli altri partecipanti al condominio. Il Tribunale di Firenze, che si è pronunciato con la sentenza n. 2681 in data 27/08/24, disegna un quadro classico nell’ambito dei rapporti condomino/assemblea al fine della eliminazione o superamento delle barriere architettoniche.

PENSIONI, RISCATTABILI I TITOLI DI STUDIO RILASCIATI DALLE ITS ACADEMY

I titoli rilasciati dai nuovi ITS Academy istituiti ai sensi della legge n. 99/2022 sono equiparati ad una laurea ai fini pensionistici. E, pertanto, possono essere riscattati dagli studenti per la durata legale del corso pari a 2 anni (quattro semestri) se si tratta di «diploma di specializzazione per le tecnologie applicate» o per 3 anni (sei semestri) in caso di «diploma di specializzazione superiore per le tecnologie applicate». Lo rende noto, tra l’altro, l’Inps nella Circolare n. 98/2024 in cui spiega che il riscatto si estende anche ai titoli equivalenti o equipollenti ancorché conseguiti prima dell’entrata in vigore della legge n. 99.

PREPARARSI PER IL SALDO IMU 2024, DA VERSARE ENTRO IL 16 DICEMBRE

Anche quest’anno ci avviciniamo al termine per il saldo IMU, ultima scadenza, dopo l’acconto di giugno, per pareggiare i conti con l’annuale tassa sugli immobili. La data da considerare è lunedì 16 dicembre 2024, giorno ultimo per versare il conguaglio relativo all’intero 2024.

BORSE DI STUDIO AI FIGLI DEI DIPENDENTI, NON SERVE DIMOSTRARNE L’UTILIZZO

Le borse di studio erogate da un ente ai figli dei propri dipendenti per meriti scolastici non concorrono alla formazione del reddito di lavoro dipendente, ai sensi dell’articolo 51, comma 2, lettera f-bis). Considerato, inoltre, che tali borse di studio sono semplicemente finalizzate a premiare il raggiungimento di determinati livelli da parte degli studenti in ambito scolastico e universitario, non è necessario produrre la documentazione che dimostri un utilizzo delle somme coerente con le finalità di erogazione. È il chiarimento fornito dall’Agenzia delle entrate con la [risposta n. 231](#) del 28/11/24.

PENSIONI, GLI AUMENTI NEL 2025

Ufficializzato l’indice di adeguamento all’inflazione di quest’anno che si incrocia con l’applicazione del nuovo meccanismo di rivalutazione. L’indice per la rivalutazione degli assegni pensionistici nel 2025 è dello 0,8 per cento. Tale valore è stato ufficializzato dal decreto del 15 novembre 2024 del ministro dell’Economia di concerto con quello del Lavoro e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 27 novembre.

A cura di *Antonino Sergi*